



Programmi del terzo anno

Istituzioni di diritto pubblico	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	IUS/09
CFU	6
Responsabile del Corso	Prof. Giampiero di Plinio
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	Il corso ha per fine l'apprendimento da parte degli allievi degli elementi e delle nozioni fondamentali del sistema del diritto pubblico italiano, sia negli aspetti collegati alla teoria generale del diritto pubblico in una visione storicistica e comparativa, sia nell'architettura delle organizzazioni, delle procedure e dello svolgimento del diritto pubblico interno.
Programma del corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diritto e tecniche giuridiche 2. Fonti del diritto 3. Stato 4. Stato liberale di diritto 5. Evoluzione, forme e crisi 6. Forme di governo 7. Stato italiano 8. Parlamento 9. Presidente della Repubblica 10. Corte costituzionale 11. Magistratura 12. Governo 13. Pubblica Amministrazione 14. Regioni e Poteri locali 15. Diritti e libertà 16. Insegnamento, istruzione, scuola
Testi consigliati:	<p>La comprensione e l'apprendimento delle slides delle lezioni attraverso il testo vocalizzato costituisce una necessaria base minima di competenza, che va completata con lo studio della Dispensa integrativa, e approfondita in forma monografica con lo studio del libro</p> <p>G. di Plinio, Il common core della deregulation. Dallo Stato regolatore alla Costituzione economica sovranazionale, Milano, Giuffrè, 2005</p> <p>Gli Studenti che dovranno sostenere anche l'esame di Diritto dell'Unione europea, potranno portare ai fini dell'esame frontale di diritto pubblico solo l'introduzione, il Capitolo secondo e il Capitolo terzo, e porteranno le altre parti del testo all'esame di Diritto dell'Unione europea.</p>

Gli Studenti interessati ad approfondire altri aspetti possono chiedere una personalizzazione del programma (publiclaw@tin.it)

Di seguito si indicano testi per ulteriori approfondimenti.

M. Mazziotti di Celso, G.M. Salerno, Manuale di diritto costituzionale, Padova, CEDAM, 2003

R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto pubblico, Torino, Giappichelli, 2005

Il Prof. di Plinio riceve gli Studenti presso il Dipartimento di Scienze giuridiche (Pescara Viale Pindaro) il lunedì dalle 9.30. o su appuntamento, da richiedere via email (publiclaw@tin.it).

Diritto dell'Unione europea	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	IUS/13
CFU	6
Responsabile del Corso	Prof. Giampiero di Plinio
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	Obiettivi del corso: Il Corso ha per fine l'apprendimento da parte degli allievi degli elementi e delle nozioni fondamentali del sistema del diritto europeo, in chiave storicistica, sia negli aspetti di teoria generale, sia nella struttura e nella interazione degli organi costituzionali e della altre istituzioni dell'UE architettura, sia in relazione alle fonti e agli atti del diritto comunitario, specie nella costruzione giurisprudenziale del diritto vivente operata dalla Corte di giustizia, sia in riferimento alla costituzione economica, alle politiche e alla protezione e promozione dei diritti fondamentali dei cittadini dell'Unione
Programma del corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. SVILUPPO STORICO 2. L'UNIONE EUROPEA 3. IL DIRITTO EUROPEO 4. IL DIRITTO COMUNITARIO 5. QUADRO ISTITUZIONALE E COMPETENZE 6. IL PARLAMENTO EUROPEO 7. IL CONSIGLIO 8. LA CORTE DI GIUSTIZIA 9. LA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA 10. LA COMMISSIONE EUROPEA 11. ALTRE ISTITUZIONI 12. LA COSTITUZIONE ECONOMICA 13. I DIRITTI FONDAMENTALI 14. LE POLITICHE COMUNI
Testi consigliati:	<p>La comprensione e l'apprendimento delle slides delle lezioni attraverso il testo vocalizzato costituisce una necessaria base minima di competenza, che va completata con lo studio dei testi, e approfondita in forma monografica con la lettura del libro</p> <p>G. di Plinio, Il common core della deregulation. Dallo Stato regolatore alla Costituzione economica sovranazionale, Milano, Giuffr�, 2005.</p> <p>Gli Studenti che hanno sostenuto anche l'esame di Diritto pubblico, potranno portare ai fini dell'esame frontale di Diritto dell'Unione europea pubblico solo il Capitolo primo, il Capitolo quarto, il capitolo conclusivo.</p> <p>� molto utile la lettura dei materiali allegati, indicati come "Gergo europeo" e "Glossario". Tali materiali, insieme a molti altri, comprese tutte le fonti normative e giurisprudenziali, sono reperibili anche nel sito http://europa.eu, per qualsiasi approfondimento.</p> <p>Gli Studenti interessati ad approfondire altri aspetti possono chiedere una personalizzazione del programma (publiclaw@tin.it)</p> <p>Di seguito si indicano alcuni testi per ulteriori approfondimenti.</p> <p>G. Strozzi, Diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale, Giappichelli, Torino, Ult. ed.</p> <p>G. Strozzi (cur.), Diritto dell'Unione Europea, Parte speciale, Giappichelli, Torino, Ult. ed.</p> <p>U. Draetta, Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale, Giuffr�, Milano, Ult. ed.</p> <p>U. Draetta (cur.), Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte speciale, Giuffr�, Milano, Ult. ed.</p> <p>Il Prof. di Plinio riceve gli Studenti presso il Dipartimento di Scienze giuridiche (Pescara Viale Pindaro) il lunedì dalle 10.30 alle 12.00, o su appuntamento, da richiedere via email (publiclaw@tin.it).</p>

Statistica sociale	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	SECS-S05
CFU	6
Responsabile del Corso	Prof. Antonio Pacinelli
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	<p>Il corso si articola in quattro moduli: A. Statistica, B. L'indagine statistica, C. Gli Indicatori per l'orientamento e la formazione.</p> <p>Dopo aver introdotto la statistica descrittiva e l'inferenza da esperimento statistico, viene presentata l'inferenza da popolazioni finite, che è lo strumento certamente più opportuno nel sociale. Segue il modulo relativo al disegno dell'indagine statistica ed alla qualità dei dati, finalizzato alla costruzione dell'immagine semplificata dei fenomeni sociali. Gli indicatori sociali vengono presentati enfatizzando lo strumento dei Rapporti statistici ed illustrati con casi pratici che riguardano in particolare il lavoro e la formazione.</p> <p>Gli obiettivi del corso riguardano prevalentemente l'acquisizione di competenze specifiche della Statistica sociale integrate da competenze in ambito lavoro.</p>
Programma del corso	<p>MODULO A: STATISTICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'unità statistica, caratteri, modalità, rappresentazioni tabellari e grafiche 2. Medie 3. Variabilità 4. Distribuzione Normale 5. Regressione e correlazione 6. Probabilità 7. Cenni sull'inferenza da Esperimento statistico 8. Intervalli di confidenza e Verifica delle ipotesi <p>MODULO B: L'INDAGINE STATISTICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Disegno ricerca 2. La qualità dei dati 3. Il profilo degli errori 4. Il questionario 5. I Testimoni Privilegiati <p>MODULO C: GLI INDICATORI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il concetto di indicatore ed i rapporti statistici
Testi consigliati:	<p>Del Vecchio F., Statistica per la ricerca sociale, Cacucci Editore, Bari, 2004. (modulo A)</p> <p>- Pacinelli A. Dispense del corso: *file Word Dispensa di Statistica.doc *file Word Dispensa L'indagine statistica.doc *file Word Dispensa indicatori.doc *file Word Allegato n.1 *file Word Allegato n.2</p>

Storia dell'Arte Contemporanea	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	L-ART 03
CFU	6
Responsabile del Corso	Prof.ssa Brigida Di Leo
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	Conoscenza dei maggiori movimenti dell'arte contemporanea. Dall'impressionismo ai giorni nostri. Dalla dissoluzione della forma alla distruzione dell'oggetto.
Programma del corso	<ul style="list-style-type: none"> - Impressionismo - Simbolismo - Art Nouveau e Secessione viennese - Munch ed Ensor - Gauguin e Van Gogh - Espressionismo - Fauvismo - Cézanne - Cubismo - Surrealismo - Dadaismo - Futurismo - Metafisica - Astrattismo - Avanguardie russe - Arte Informale - Pop Art - Muralismo messicano
Testi consigliati:	<p>Oltre allo studio del materiale in piattaforma, lo studente dovrà approfondire un argomento scegliendo uno dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - B.Di Leo, Berthe Morisot. Professione pittrice, Selene, 2005 - B. Di Leo, Le Nouveau Réalisme: Arman, César Yves Klein, Campus, Pescara, 1999 - B. Di Leo, Nuovi Itinerari dell'arte europea, Campus, Pescara, 2008

Comunicazione istituzionale e dell'informazione	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	SPS/08
CFU	4
Responsabile del Corso	dott. Andrea Lombardinilo
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	<p>Negli ultimi anni il sistema universitario è stato sottoposto ad una intensa fase di riforme, che ha investito i molti aspetti della vita universitaria: gli ordinamenti didattici, l'organizzazione delle facoltà, la valutazione, l'internazionalizzazione, il dottorato di ricerca, la programmazione del sistema, l'attivazione di nuovi corsi di studio. Tra gli obiettivi ispiratori dell'azione normativa avviata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca vi è la riduzione delle criticità emerse dopo l'introduzione del cosiddetto "3 + 2", regolamentato dal Dm 509/99, soltanto in parte risolte con l'applicazione del Dm 270/04.</p> <p>Le novità non riguardano soltanto la didattica e la logistica, ma anche la comunicazione. Le Università italiane dovranno presto adeguarsi a standard comuni di efficienza e trasparenza. Lo stabilisce il decreto direttoriale dell'11 giugno 2008, con cui si fissano gli indicatori riguardanti la trasparenza dell'offerta formativa degli atenei. La prospettiva è di fornire agli studenti tutte quelle informazioni utili non solo per scegliere il corso di laurea più adatto, ma anche per migliorare le condizioni di studio e l'utilizzo delle strutture accademiche, a partire dai crediti assegnati alle varie discipline e dalla disponibilità di personale docente e di servizio, fino al successo di coloro che si sono laureati sul mercato del lavoro.</p> <p>Il corso si propone dunque l'obiettivo di delineare i passaggi fondamentali dell'operazione trasparenza avviata negli atenei italiani, focalizzando l'attenzione sulle iniziative promosse dalle Università e dal Miur per implementare le strategie di comunicazione all'esterno.</p>
Programma del corso	<ul style="list-style-type: none"> – Comunicare l'Università: le azioni del Miur; – L'Università al test dell'informazione: le Dichiarazioni programmatiche del Ministro Gelmini; – Università, operazione trasparenza; – Università e riforma della didattica: la revisione delle classi di laurea; – La ricerca italiana all'esame della valutazione; – Il settimo Rapporto del Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario; – Italia: alta formazione e politiche per l'inclusione.
Testi consigliati:	<p>Andrea Lombardinilo, <i>L'Università in cantiere. Innovazione, riforme, prospettive tra XIV e XV Legislatura</i> (in corso di pubblicazione)</p> <p><i>La valutazione della ricerca pubblica. Un'analisi della valutazione triennale della ricerca</i>, a cura di Emanuela Reale, Franco Angeli, 2008.</p>

Legislazione scolastica	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	SSD M-PED/02
CFU	4
Responsabile del Corso	dott. Andrea Leonzio
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	<p>Il panorama dell'istruzione in Italia negli ultimi anni ,è stato caratterizzato da un profluvio di interventi legislativi e regolamentari, spesso tra loro contraddittori che ne rendono la normativa vigente di difficile interpretazione e difficoltoso l'inquadramento in una sistemazione organica.</p> <p>Peraltro ,non sempre, le novità legislative sono state accolte favorevolmente dagli addetti , provocando nella loro concreta attuazione effetti non sempre positivi sulla efficienza e sulla efficacia dell'azione formativa.</p> <p>La riforma dell'autonomia scolastica ha fatto emergere ,accanto alla figura del Dirigente scolastico, anche quella di una nuova generazione di docenti che ha il compito di coordinare il lavoro dei loro colleghi e di quelli che si specializzano nelle molteplici competenze culturali e organizzative che l'autonomia richiede ai suoi protagonisti .</p> <p>Sono sempre più numerosi, inoltre , quei docenti che vogliono sviluppare pienamente le loro potenzialità professionali . Ma le attività degli operatori scolastici oggi ,non possono esaurirsi in un compito autoreferenziale, ma devono farsi progetto e proposta sempre nuovi, nelle infinite variabili quotidiane e soprattutto devono farsi sinergia che si apre alle reti di scuole e di istituzioni.</p> <p>Esiste dunque uno spazio di crescita e di ricerca che ha bisogno di una conoscenza organica e completa della legislazione scolastica come strumento di formazione ,oltre che di informazione e di ricerca.</p> <p>Occorre ,inoltre, avere una visione di insieme delle fonti del nuovo ordinamento costituzionale della Repubblica e del sistema delle autonomie territoriali.</p> <p>In questa ottica il corso vuole essere il filo di Arianna nel dedalo della infinita produzione normativa scolastica primaria e secondaria.</p> <p>L'intento principale è quello di porre in evidenza le rilevanti modificazioni recate all'ordinamento scolastico ,talune delle quali ancora in fase di elaborazione e di attuazione ,al fine di individuare le basi per una ricostruzione organica e sistematica degli istituti giuridici in relazione all'esperienza del passato e alla nuove esigenze di riforma che le nuove norme sono dirette a soddisfare.</p> <p>Il corso quindi intende offrire un quadro organico e completo del diritto e della legislazione scolastica analizzandone le norme fondamentali.</p> <p>In questa visione di insieme sono state esaminate anche le norme abrogate o in corso di abrogazione , non soltanto per sottolineare la natura e la portata delle innovazioni, ma anche</p>

	perché le nuove norme entreranno in vigore gradualmente nel tempo, lasciando in vita, ancora per qualche anno, la normativa preesistente.
Programma del corso	<ul style="list-style-type: none">- Il sistema dell'istruzione nella Costituzione;- L'autonomia delle istituzioni scolastiche;- L'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione;- L'ordinamento generale del sistema di istruzione e formazione;- Lo stato giuridico del personale della scuola;- L'attività amministrativa delle istituzioni scolastiche;- La responsabilità e la tutela del personale della scuola;- Il sistema di istruzione e formazione degli altri paesi.
Testi consigliati:	Andrea Leonzio , Elementi di diritto e legislazione scolastica. Edizioni Lavoro, Roma 2008

Storia dell'arte moderna	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	L-ART/02
CFU	6
Responsabile del Corso	prof.ssa Brigida Di Leo
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	Il corso si pone come obiettivo l'analisi e la diagnosi degli aspetti principali delle maggiori correnti artistiche a cavallo tra quattrocento e settecento, per arrivare poi ad un esame approfondito delle maggiori opere del periodo.
Programma del corso	<p>Lezione 01 – Il quattrocento: Brunelleschi, Donatello</p> <p>Lezione 02 – Leon Battista Alberti, Beato Angelico, Masaccio</p> <p>Lezione 03 – Paolo Uccello, Piero della Francesca, Botticelli</p> <p>Lezione 04 – Il quattrocento fiammingo</p> <p>Lezione 05 – Il cinquecento: Giorgione, Tiziano, Lotto</p> <p>Lezione 06 – Tintoretto, Veronese</p> <p>Lezione 07 – Bramante, Raffaello</p> <p>Lezione 08 – Il cinquecento nell'area padana ed in Europa</p> <p>Lezione 09 – Il manierismo</p> <p>Lezione 10 – La seconda metà del cinquecento in Italia</p> <p>Lezione 11 – Leonardo</p> <p>Lezione 12 – Michelangelo</p> <p>Lezione 13 – Caravaggio</p> <p>Lezione 14 – Il barocco: Bernini</p> <p>Lezione 15 – Il seicento in Europa</p> <p>Lezione 16 – Goya</p>
Testi consigliati:	<p>Per l'approfondimento del settecento si consiglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • B. Di Leo, Itinerari dell'arte europea, Campus, Pescara, 2002.